

## REPORT TEATROMOTO NATALE 2011

Il 27 e il 28 dicembre, nel ventaglio degli interventi previsti dal progetto Teatromoto, si è svolta a Poggio Picenze (AQ), la manifestazione dal titolo “La speranza della rinascita”, organizzata di concerto con l’Amministrazione Comunale.

Oltre ai consueti momenti ludici con i bambini, che li hanno visti partecipare ai tipici giochi natalizi (tombola e mercante in fiera), si sono svolti due laboratori:

- laboratorio sull’arte presepiale, tenuto dal Maestro d’Arte Francesco Tortora: il laboratorio ha visto protagonisti i bambini, che si sono cimentati nella costruzione di piccole casette, apprendendo i primi rudimenti e tecniche di lavorazione con vari materiali. Anche se il presepe non fa specificamente parte della loro tradizione culturale, i bambini si sono così coinvolti che è nata l’idea di proporre un laboratorio a partire da settembre, finalizzato alla costruzione di un grande presepe che riproduca, almeno in qualche sua parte, il borgo antico danneggiato dal terremoto. Un modo, piccolo, per ricostruire una memoria che rischia di andare perduta, e, nello stesso tempo, coltivare la speranza della rinascita.
- laboratorio di narrazione, tenuto dallo storico locale Antonio Galeota. Sulla scorta della narrazione della storia di Poggio Picenze, da villaggio romano a borgo medioevale, fino ad arrivare al fenomeno dell’emigrazione, Mirjam e Peppe hanno preparato con i bambini una restituzione di quanto appreso nel laboratorio, rappresentata poi per i genitori.

I due punti di forza di questo appuntamento natalizio si sono rivelati l’aver inserito nella programmazione Agita anche le piccole manifestazioni paesane, come la recita preparata dai bambini del catechismo, e il conseguente collegamento con il parroco, don Giorgio; la costituzione di un Comitato di genitori, con cui progettare, programmare e condividere tutte le azioni future.

Entusiasmante è stato il concerto del gruppo etnico napoletano Trio Tarantae “Natalea. Canti della Notte Santa”; svoltosi in Chiesa, con una partecipazione e un coinvolgimento di pubblico davvero notevole.

L’indomani, Gabriele e Siliana hanno rappresentato “Magicometa”, preceduto da una sfilata in costume per le strade del paese.

Contrariamente alle previsioni, a Poggio Picenze è stato un Natale senza neve. Ma i semi che abbiamo sparso troveranno terreno adatto, e tempo per germogliare.

## DIALOGO DI UN VENDITORE D'ALMANACCHI E DI UN MAESTRO D'ARTE

*Poggio Picenze, Natale 2011*

- VENDITORE:** Almanacchi, almanacchi nuovi; lunari nuovi. Ve ne servono, signore?
- MAESTRO D'ARTE:** Almanacchi per l'anno nuovo?
- VENDITORE:** Sì, signore.
- MAESTRO D'ARTE:** Credete che sarà felice quest'anno nuovo?
- VENDITORE:** Certo, signore.
- MAESTRO D'ARTE:** Più degli anni passati? Credete che sarà ancora possibile essere felici? E vi piacerebbe che l'anno che sta arrivando sia simile a questi ultimi due passati?
- VENDITORE:** No, signore, certo che non mi piacerebbe.
- MAESTRO D'ARTE:** Da quanti anni vendete almanacchi?
- VENDITORE:** Saranno vent'anni, più o meno.
- MAESTRO D'ARTE:** E a quale degli anni passati vi piacerebbe che assomigliasse l'anno venturo?
- VENDITORE:** Io? Non saprei...
- MAESTRO D'ARTE:** Di quale anno in particolare vi ricordate, che vi è parso felice?
- VENDITORE:** Su due piedi, così, davvero non so cosa rispondere.
- MAESTRO D'ARTE:** Eppure la vita è una cosa bella, vero?
- VENDITORE:** Questo è certo.
- MAESTRO D'ARTE:** E ditemi, se fosse possibile, vorreste voi rivivere tutto il tempo passato, cominciando da che nasceste?
- VENDITORE:** Sarebbe bello se si potesse.
- MAESTRO D'ARTE:** E vorreste rivivere, pur sapendo di riprovare tutti i piaceri e i dispiaceri che avete passato?
- VENDITORE:** Signore, io sono di Napoli. Al paese mio si dice “ 'Cca nisciuno è fesso!”.

**MAESTRO D'ARTE:** E allora, che altra vita vorreste rifare? La vita che ho fatto io, o quella di qualche altro? E non credete che io, o qualche altro, risponderei come voi, che di certo non vorrei tornare indietro?

**VENDITORE:** È vero, a ragionarci, è proprio così.

**MAESTRO D'ARTE:** E allora, che vita vorreste voi? E che vita dobbiamo augurarci tutti?

**VENDITORE:** Una vita da protagonisti. Una vita in cui è possibile fare delle scelte, e cercare di cambiare, anche se nel piccolo, le cose che non vanno.

**MAESTRO D'ARTE:** Così vorrei anch'io. Dalla nostra discussione, sembra chiaro che ciascuno ha l'opinione che sia stato più o di più peso il male che gli è toccato, che il bene; se a patto di riavere la vita di prima con tutto il suo bene e il suo male, nessuno vorrebbe rinascere. Eppure vedete: io me ne sto qui fuori a fumare, e lì, dentro l'edificio scolastico, si è appena costituito un Comitato di genitori. Si è compreso che bisogna unirsi per concertare insieme le cose, per progettare interventi utili a tutti, bambini, genitori, anziani. In questi due giorni ho iniziato con i bambini un laboratorio sul presepe: è un modo per ricominciare a mettere insieme i pezzi di una memoria che non può essere dimenticata. A settembre voglio ricominciare, e costruire insieme a loro un presepe che rappresenti un pezzo di Poggio, così com'era. La vita, che è una cosa bella, non è la vita che si conosce, non la vita passata, ma la futura. Coll'anno nuovo, i semi sotto la neve fioriranno, per me e per tutti gli altri, e si comincerà una vita felice. Non è vero?

**VENDITORE:** Speriamo.

**MAESTRO D'ARTE:** La speranza da sola non basta. Dobbiamo crederci. Mostratemi l'almanacco più bello che avete. Voglio segnarvi su gli appuntamenti AGITA, e i miei pensieri.

**VENDITORE:** Ecco, signore. Sono 10 euro.

**MAESTRO D'ARTE:** Ecco i dieci euro. Auguri.

**VENDITORE:** Grazie. A rivederci. Almanacchi, almanacchi nuovi; lunari nuovi.